

L'ALPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea con. 80. — Dopo la firma del giornale per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6

Conte Corrao della Posta

Conte Corrao della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un maggior separato cent. 5, arretrato cent. 19

Parlamento italiano

Camera dei deputati

(Seduta del 11)

L'on. Pozzo, sottosegretario di Stato alla Giustizia, per accontentare il solito Santini, deplora la legge infelice il sequestro preventivo dei giornali. Evviva dunque la forza; ma, scherzi a parte, è altamente sconsigliato, anzi anticostituzionale che un membro del governo deplori una legge, mentre dovere del governo è il farla tutto rispettare. Poiché la stessa Eccellenza risponde agli on. Mantovani o Aroldi, che lo interrogano sulla condotta di alcuni magistrati durante l'elezione di Bozzolo, che i funzionari incriminati sono sotto procedimento disciplinare.

Anche ieri la discussione sulle Convenzioni marittime si è svolta dinanzi ad un pubblico scarso di deputati. Erano presenti da sessanta a settanta deputati.

Dal numero limitato degli oratori iscritti, e cioè Chimienti, Maiorana, Salvia, Carboni-Boi e Astengo, ognuno rilava che pochi sono coloro che nel Parlamento italiano si occupano seriamente di argomenti un po' fuori della cerchia degli interessi regionali ed elettorali.

Quindi l'on. Giacomo Ferri a nome dell'estrema sinistra presenta una mozione invitando il Governo a presentare subito il progetto per l'abolizione del dazio sul grano, ma il liberissimo Giolitti gli risponde subito che non è neanche il caso di parlarne per l'esercizio in corso.

In fine di seduta l'assemblea fu sollevata in alto dalla parola calda, involontaria ed avvincente di Leonida Bisolati per i deputati russi imprigionati dallo Czar: parola che ha diffuso nell'aula un vivo fremito di idealità e di sdegno non attenuato dalla risposta forzatamente agnostica e corretta dal governo.

NIENTE INFORMATA DI SENATORI

La Tribuna dice che, contrariamente a quanto è stato pubblicato da qualche giornale, nella riunione del Consiglio dei ministri non furono discusse né quanto meno deliberate nomine di senatori. A quanto risulta alla Tribuna, anzi, pare che non sia intendimento del Governo di procedere per ora alla nomina di nuovi membri dell'Alta Camera.

Gli avvocati d'ufficio

Annunciano sui giornali che l'on. Tommaso Villa avrebbe dato parere favorevole al quesito fattogli dal senatore Manfredi, se cioè i difensori d'ufficio di Nasi davanti l'Alta Corte debbano essere retribuiti.

Francamente non lo crediamo: i due illustri uomini sono entrambi troppo buoni giuristi per domandare assurdità, e per rispondere asserzioni illogiche che urterebbero contro abitudini liberali ed inveterate.

Questo dicemmo perché molti possono averlo creduto avvedoci, la gazzarra nasiana, abituati a tutte le stranezze.

E SEMPRE NASI

Si riunirono i nove deputati nominati dagli uffici per deliberare sulla questione della legittimità dell'arresto dell'on. Nasi. Come era prevedibile, cinque dichiararono l'arresto legittimo e quattro sostennero la tesi opposta.

Vennero quindi nominati due relatori, uno per la maggioranza: l'on. Mantovani, l'altro per la minoranza: l'on. Riccio. Entrambi ritirarono alla Camera.

Grave sciagura in una miniera presso Palermo

Cinque operai soffocati

Nella miniera di zolfo di Scianca Damiano e Sodi, che trovasi presso l'abitato di Lerocara Friddi a Palermo, causa la rottura di un tubo contenente dell'acqua, si è sviluppato dell'idrogeno solforato che investì undici operai, cinque dei quali perirono.

APPENDICE DEL «PAESE»

MADDALENA

(NOVELLA)

Nell'antico negozio di seterie che aveva dato tanta prosperità alla famiglia Galovesi languivano gli affari. Il principale, Giorgio Galovesi, era ammalato, e sua sorella, la signorina Maddalena, che sapeva trattare la clientela con tanto garbo, scava raramente in negozio; non le bastava il cuore di allontanarsi dal letto del fratello.

Gli avventori davano una capatina, s'informavano della salute del negoziante, volevano un'occhiata in giro per vedere se c'era Maddalena, e se non la vedevano se ne andavano con una vaga promessa di ritornare. Il direttore del negozio, Cesare Ortaldi, piaceva poco ai vecchi e fidati avventori: aveva un fare altezzoso, dei modi troppo moderni; non faceva nessuna differenza tra un compratore avventizio e clienti stabili che Giorgio e Maddalena trattavano con deferenza, da amici.

Il costo del chinino di Stato sarà ribassato

La Commissione di vigilanza per il chinino di Stato, preso atto del florido bilancio che nell'esercizio 1906-07 si chiudeva con un utile netto di lire 462,890,92, ha accolto la proposta del Ministro delle finanze approvando che per i comuni, le Opere pie e altri enti, il chinino, a prezzo di favore, sia abbassato a 5 centesimi al grammo, il bisolfato a 10 centesimi il grammo, il bicloridrato e l'idroclorato a 20 centesimi il grammo, in soluzioni sterilizzate, e che sia aumentato l'aggio di rivendita per tutti i rivenditori.

Il diritto di sciopero dei ferrovieri

Ieri sera alla Casa del Popolo a Roma i ferrovieri tennero un consiglio privato. Hanno votato un ordine del giorno col quale protestano per le punizioni inflitte ai ferrovieri di Milano e di altri centri in conseguenza dello sciopero.

Sulla questione dell'arbitrato fu votato un ordine del giorno che afferma nei ferrovieri il diritto di sciopero come mezzo estremo di conquista e di difesa.

Furono pronunciati vari discorsi. Molto parlava l'avvocato Romualdi, socialista, ed accennava all'opera che dovrebbero spiegare i deputati alla Camera, i sindacalisti che erano numerosi nella sala e sul palcoscenico, invitarono per spirito antiparlamentarista l'oratore con grandi proteste. I riformisti risposero ricordando ai sindacalisti le loro colpe passate.

Il premio Nobel

I premi Nobel per le lettere e le scienze furono così assegnati: per la fisica Michelson (Chicago), per la chimica Buchener (Berlino), per la medicina Laveran (Parigi), per la letteratura Kipling (Londra).

Il raccolto del vino in Francia

L'amministrazione francese del contributo dell'imposta sul reddito pubblica il risultato delle dichiarazioni sul raccolto dei vini per i dipartimenti di produzione del Mezzogiorno.

Ecco le quantità del raccolto: Dipartimento dell'Aube 8,381 83 ettolitri; dipartimento dell'Herold 13,305,227; dipartimento del Gard 4,132,79; dipartimento dei Pirenei Orientali 4,520,983; dipartimento delle Bocche del Rodano 1,334,238; dipartimento della Gironda 5,452,922.

Queste cifre sono molto superiori a quelle del 1906. Per contro gli altri dipartimenti dei quali le cifre non sono ancora conosciute, avranno generalmente un raccolto inferiore in confronto di quello del 1906.

Cronache Provinciali

Villa Santina

Sempre sulle elezioni

Al corripso della «Patria del Friuli» 12. — (Civico) — Occasionalmente mi venne oggi di leggere sulla Patria una corrispondenza da Villa Santina sulle elezioni, dove traspira tutta l'amarezza e il dispetto per il trionfo riportato dal partito democratico popolare.

Il povero autore della corrispondenza non avendo altri buoni argomenti per un sereno e obiettivo commento dell'evento il serio e attualissimo nostro programma «programma miraggio» e sotto questo, colate «piccole ambizioni».

Sappia il corrispondente della «Patria» che tutte le persone a capo del nostro partito non ebbero e non hanno che una sola ambizione: il bene del paese, ambizione di cui noi andiamo orgogliosi, che lui — persona certo senza ideali — non può concepire, né comprendere.

Vi sono disgraziatamente, è vero, degli uomini che hanno le piccole ambizioni a cui vuole alludere il corrispondente, una fortunatamente queste

direttore del negozio, Cesare Ortaldi, piaceva poco ai vecchi e fidati avventori: aveva un fare altezzoso, dei modi troppo moderni; non faceva nessuna differenza tra un compratore avventizio e clienti stabili che Giorgio e Maddalena trattavano con deferenza, da amici.

Le mattinate passavano così fredde e tristi, l'Ortaldi leggeva giornali e romanzi: il secondo commosso e il garzone oziavano sulla porta. E la gente diceva che ormai nel negozio Galovesi era inutile entrare: i commessi non avevano voglia di servire e il negozio era mal fornito.

La malattia di Giorgio durava da qualche mese ed aveva attaccato specialmente il sistema nervoso: conseguenza del troppo lavoro ed anche di

però non appartengono al nostro partito, come i fatti chiaramente lo dimostrano e lo dimostreranno in avvenire.

Sappia ancora il corrispondente della «Patria» che nel partito nostro vi sono persone che nel passato hanno dato indiscutibili prove di volere al progresso del paese nostro e che a questo fine hanno lavorato con entusiasmo e sempre con vero disinteresse.

Tutto ciò potrà dispiacere al povero corrispondente della Patria, ma si metta l'animo in pace che ormai il paese è con chi spera per il suo bene e non più con chi solo pensa ai propri interessi o all'appagamento di piccole e grandi ambizioni.

Ed ora se gli piace replichi pure che noi saremo qui pronti a rispondergli con argomenti che certo non gli andranno troppo a sangue. Intanto si compiacia direi se la candidatura dei signori Mastieri e Brovetani G. ad amministratori del Legato Vidotti e altro a consigliere, avevano significato religioso o clericale.

Venezia

La fiera di Santa Lucia

12. — Domani ricorre qui l'annuale fiera di Santa Lucia, l'unica che è destinata a non tramontare per la sua antichità e rinomanza.

Dato il tempo ottimo di questi giorni è sperabile in un grande concorso di forestieri.

Osti e negozianti si preparano a far buoni affari: speriamo che nell'interesse di tutti l'aspettativa non vada delusa.

Salino

Grave disgrazia

11. — Quest'oggi verso il mezzogiorno fu trovato col cranio sfregiato sulla ghiaia il pastore e negoziante in bestiame Carandoni G. Bitta detto Dio da Valle, cinquantasettenne, da Rivalpi.

Si ritiene che il poveretto, ritornando da Bierico, ove fu per acquisto di bestiame, fosse un po' avvanzato, o per fatale disgrazia, abbia smarrito la via retta precipitando nel fiume Chiarsò da una altezza di m. 10.

Per gli adulti

Per iniziativa del nostro maestro Nazzi qui fu aperta la scuola serale per gli adulti che non hanno compiuto regolarmente le elementari.

Tricesimo

Morsicato da un cane

11. — Ieri sera, verso le 17, l'egregio giovane Settimio Ianni, mentre usciva di casa, appena varcata la soglia del cancello s'imbatté in un cane, il quale, con un salto, gli si avventò contro e gli diede un forte morso alla faccia. L'assalto dell'animale fu talmente improvviso ed inaspettato che il Ianni per quanto forte e robusto non poté parare il colpo, né afferrare il cane che si diede tosto alla fuga.

Nel dubbio che si tratti di cane idrofobo, oggi stesso il sig. Settimio partirà alla volta di Padova per le cure del caso, in quell'istituto anticrabbiato. Auguri di sollecita guarigione.

A proposito di quanto sopra, qui molti, giustamente trovano da biasimare come si lascino vagare liberamente per le vie e le piazze troppi cani senza la prescritta museruola, costituendo ciò un pericolo serio e permanente per chi deve andare per i fatti suoi.

A quando un provvedimento serio e continuativo?

Conferenza agraria

Domenica 15 corrente alle ore 3 pom. sarà tenuta nella sala Boschetti, dal valente professore della Cattedra Ambulante provinciale, una pubblica conferenza di agraria.

Il conferenziere parlerà di lavori agricoli di stagione e specialmente delle concimazioni chimiche dei prati naturali e dei meadici.

Migone

Vedi avviso in quarta pagina.

una vita un po' dissipata.

Egli era stato sempre uno di quegli uomini esuberanti, vigorosi che si coricano alle quattro del mattino o sono in piedi alle otto, accaniti al lavoro e ai divertimenti in carnevale poi era capace di non coricarsi affatto; di uscire da una festa o da un veglione o da altri passatempi e di mettersi direttamente al banco o allo scrittoio. Fino ai trentacinque anni aveva condotto una tale esistenza, senza che la sua fibra resistesse se no risentisse. Tutto ad un tratto la malattia era scoppiata, feroce, minacciosa. I medici gli fecero subito la solita intimazione.

— Riposo assoluto; lasciare gli affari o i piaceri d'ogni genere. La intimazione era in fondo superflua, poiché egli non aveva neppure

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Dopo l'abolizione del lavoro notturno

Il signor Silvio Savio, già segretario della Società panettieri ci manda una lunga lettera che per sovrabbondanza di materia, dobbiamo riassumere brevemente.

Comincia il signor Savio affermando come lo giusto rampogno del Sindacato come l'isola e del consigliere Magistris espresso nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, e quelle inserite sul *Lavoratore Friulano*, e quelle inserite che l'immonsa maggioranza dei cittadini ha manifestato sulla deplorabile condotta dei lavoratori fornai in occasione dell'applicazione del regolamento municipale che abolisce il lavoro notturno nei panifici.

Ritorna il sig. Savio che nella sera del 23 giugno a. s. in cui, in tutta l'Italia fu proclamato lo sciopero generale, moltissimi lavoratori fornai si recarono al lavoro, e d'accordo coi proprietari, prepararono il pane per domani, ben sapendo che sarebbe stato proclamato lo sciopero generale.

E poi vennero alla Camera del Lavoro — afferma il Savio — a respingere la domanda avanzata dal prof. Carli a nome della Commissione del Forno Municipale di avere per qualche ora l'opera di due fornai per confezionare il pane per l'Ospedale Civile!

«Fu questo fatto che mi costrinse a dimettermi da segretario della Società ed il mio esempino fu seguito da altri consiglieri.

«E solo per non abbandonare il campo quando più urgeva la compattezza, per uno sforzo dettato dalla fede, rimasi quale socio della Società e sostenni: 1.° non esser pratico l'inizio del lavoro alle 6 ant. e cioè per ragioni tecniche; 2.° non essere pure pratico il lavoro interrotto; 3.° non essere giusto che i fornai siano addetti al trasporto del pane a domicilio.

«Rimasi solo a sostenere queste ragioni e vidi con soddisfazione che più tardi furono accettate dall'istessa Commissione del Lavoro.

«Per questo le cose furono impostate male, tanto che si danneggiò il Forno Municipale, per questo vennero le contravvenzioni ai proprietari di forno in quanto che i lavoratori piegarono e accondiscessero alla volontà dei padroni di violare il regolamento-orario stabilito dalla Giunta.

«Dopo il dirlo, ma è verità: i migliori elementi hanno abbandonato questa Società fiorenti che tanto lasciava a sperare per l'opera sua.

«Ringrazio pertanto — respingendo per me tutte le accuse giuste o giustificate dei cittadini e della stampa — quei compagni che al mio fianco hanno combattuto nella presente lotta. Devot. Silvio Savio

Conferenza

Veniamo informati che nella sera di venerdì 20 corr. il dott. Giulio Cesare torrà nella Sala Maggiore dell'Istituto Tecnico, a beneficio della «Trento-Tricento», una conferenza di grande interesse su «La missione della donna nella società moderna».

La custodia dei Musei

Ci consta che la Giunta sta provvedendo per la custodia dei musei del castello, con la nomina del relativo personale. A giorni il nuovo servizio sarà organizzato, ed il pubblico sarà ammesso ad accedervi nei giorni feriali, dietro pagamento di una lieve tassa, restando sempre libero l'ingresso nelle ore fissate, nei giorni festivi.

Per il Ricreatorio popolare

«Carlo Faci»

Il Presidente del Comitato ordinatore comun. Piccola avverta dell'avvenuta nomina con lettera circolare le persone designate nella seduta del 24 novembre dal Comitato generale a far parte della Giunta esecutiva, convocandole il 15 corr., alle ore 10, in Municipio

la forza di camminare e se fissava il pensiero sopra un soggetto qualunque, si sentiva mancare.

«Meno male — diceva egli alla sorella — che possiamo fidarci completamente di Cesare: ha la pratica del negozio, conosce tutto il giro degli affari... E poi non sarà presto tuo marito? Il? gli come un fratello mio. Per fortuna! Posso riposarmi e pensare a guarirlo. Poiché, guarirà! Maddalena sorrideva dolcemente.

«Certo guarirà... certo!...

Non tutti credevano a quella guarigione e Cesare Ortaldi meno di tutti. Diceva a chi voleva ascoltarlo che ormai il Galovesi era sperduto. Fisicamente forse: poteva rimettersi, ma la testa, la testa... E faceva il gesto ben noto che indica la pazzia o l'im-

La vigilia di Santa Lucia

Fra bambini e giocattoli

Quante testoline di bimbi e bimbe biondi e bruni, domattina, prima ancora che i chiarori del giorno si delineino nel cielo, si leveranno dai caldi lettucci per chiedere alla mamma l'esser portati accanto alla finestra alla conquista del dono che loro avrà recato Santa Lucia durante la notte!...

E quante esclamazioni di gioia o di sorpresa, o qual batter di mani alla vista dei doni i più svariati!

Nel nostro Friuli la tradizione della santa che si ricorda dei bimbi buoni non si cancella e risale a chissà quanti secoli. Tutti attendono qualche cosa nel modesto anacolo di legno o nella scarpetta di pelle verniciata.

Ma la fatica maggiore spetta alle mamme ed ai babbi amorosi: per questo ieri sera, (e lo saranno anche questa sera) i negozi di giocattoli erano presi d'assalto.

Il Bazar di Ernesto Marchetti sulla Riva Bartolini, sflogorava ieri sera di luce e di regali.

Il negozio era letteralmente gremito di giocattoli d'ogni sorta: cavalli, bambolo, tamburini, carriolo, carretti, abiti da soldato, fucili, bersagli, cucciol complete, lettini, cameretta completa e via dicendo.

Una vera folla di «mamme e papà» entrava ed usciva dal gran bazar del Marchetti, coi grossi involti degli acquisti sotto il braccio.

I piccoli credono che sia la santa loro favorita che si fa dispensiera di tanta grazia... lasciamo pur loro quest'illusione!

Anche il Bazar Bertacini e Bassani avevano preparato splendide mostre di giocattoli, così pure le offerlerie Martinuzzi, Giuliani e Barbero.

Insomma poi bimbi felici, non mancherà nulla domattina. Solo i figli dei miseri non conoscono tradizioni simili...

Pro Cooperativa di consumo

Questa sera alle 8.30 nella sede della Società Operaia, si riunisce per la seconda volta la Commissione di studio per la compilazione dello Statuto che dovrà regolare il funzionamento della Cooperativa Generale di consumo udinese.

La Commissione spera così di poter ultimare il proprio lavoro

Biglietti da visita

e cartoline illustrate

S'avvicinano le feste di Natale e di Capo d'anno, epoche nelle quali il pubblico ricorre per gli auguri alle cartoline illustrate ed ai biglietti da visita.

Ora a norma del pubblico la Direzione dello Poste ci prega di comunicare quanto segue:

«Onde facilitare il sollecito avviamento a destino, nell'imminente ricorrenza delle feste Natalizie e di Capo d'anno, dei biglietti di visita e delle cartoline illustrate, il pubblico è pregato a non omettere sugli indirizzi dei biglietti di visita e delle cartoline illustrate l'indicazione della Provincia o del Comune quando trattasi di località di altre Provincie o di frazioni ed a fornire un apposito mazzetto debitamente legato quando debbono essere spediti più di cinque dei citati oggetti per una medesima destinazione».

Medicinali ai poveri

Ieri, sotto la presidenza del Sindaco, si riunì al Municipio una commissione di medici e levatrici per rivedere l'elenco dei poveri che, per le condizioni sanitarie proprie o familiari, hanno bisogno di avere gratuitamente i medicinali.

Venne compilato un elenco provvisorio di 2500 persone, elenco che potrà eventualmente essere corretto prima di diventare definitivo per l'anno in corso.

beniffità.

Passarono due, tre mesi. Arrivarono i conti dei fabbricanti, le solite cambiali che la casa soleva pagare regolarmente. L'Ortaldi le lasciò protestare. Al futuro cognato diceva intanto di non darsi alcun pensiero; tutto andava bene.

Fra le persone, che entravano di tratto in tratto a chiedere notizie del Galovesi era notevole il giovane avvocato Mario Sironi per la figura elegante, i modi distinti, e una fisionomia simpatica e intelligente.

Continua.

Medico disponibile per supplenze anche lunghe, preferibilmente in pianura. Rivolgersi Amministrazione del Paese.

SCUOLA LAICA

Sul limine della discussione

E' nostra intenzione, nell'attesa che il Consiglio di Stato approvi il Regolamento per la scuola primaria che — com'è noto — non si occupa dell'insegnamento religioso, — avviluppare, in una serie di articoli, il concetto della scuola laica.

Finora, indoliti dagli argomenti del sac. Ostuzzi, ci siamo limitati a considerarla da un punto di vista, diremo così, per noi negativo. Attendevamo di dimostrarne i vantaggi, e conseguentemente di mettere in rilievo i danni evidenti della scuola confessionale. L'impatienza del sac. Ostuzzi di ribattere, volta per volta, le nostre argomentazioni, o più ancora la limitatissima capacità di questo foglio, ci impedisce, oggi, di effettuare il nostro disegno.

Resta così inteso che il nostro contraddittore, per l'ordine e la brevità della discussione, avrà la parola da ultimo, e cioè dopo che noi avremo — con quella diffusione che il grave argomento richiede — trattato il problema nei suoi vari aspetti, di fronte alla legislazione scolastica e alla politica interna dello Stato.

Ed ora ecco la lettera che il sacerdote Ostuzzi ci manda, per contropubblicare ai nostri due articoli di lunedì e martedì.

X

Pregiatissimo sig. Direttore,

Conciliare la brevità in una risposta a due articoli, colla minuziosità dialettica richiesta dalla critica ad argomenti sottili ed ingegnosi, è il mio difficile compito. I punti, su cui ancora insiste l'egregio contraddittore, sono solo due: uno per volta.

Notiamo, a scanso di equivoci, che noi abbiamo insistito su due punti soli, perché gli altri il nostro contraddittore stesso ebbe a riconoscere indegni di un maggiore rilievo. E tali infatti erano.

Per provarmi che al Congresso Magistrale di Palermo non si è imposta una minoranza per votare la laicità, si adduce il dispaccio del Comitato Direttivo dell'Unione Magistrale. L'argomento non mi soddisfa. Esso avrebbe valore quando fosse dimostrato che i dirigenti di qualunque società rappresentino sempre il volere della maggioranza. Invece è il contrario che si lamenta da tutti i partiti: se fosse vero il supposto, il novanta per cento delle questioni partigiane sarebbero troncate.

L'affermazione dell'Ostuzzi è — come dire? — strana. Infatti: perché il Comitato direttivo di un'associazione non dovrebbe rappresentare la volontà della maggioranza, se è emanazione diretta di questa? Chi è l'arbitro dell'indirizzo di una associazione? Evidentemente la maggioranza, che elegge nel suo seno il Comitato il quale dovrà interpretare ed eseguire, strettamente la sua volontà.

E' ovvio che quando domani nascesse un dissenso fra maggioranza e Comitato, è nel diritto e nella facoltà della prima, far decadere quest'ultimo, sostituendolo con un altro che sia veramente l'espressione della sua suprema volontà. Ecco perché le elezioni dei Comitati direttivi delle Associazioni si svolgono con la maggiore frequenza.

L'attuale Commissione direttiva della Unione Nazionale Magistrale, è stata eletta plebiscitariamente nel recente congresso di Palermo, e noi non comprendiamo proprio, come — proseguendo — il sac. Ostuzzi possa scrivere:

Ed appunto, nel nostro caso, è accaduto il Comitato Direttivo di imprimere all'Unione un indirizzo laico.

Ma è logica una tale accusa, se l'indirizzo laico è precisamente quello voluto dalla maggioranza degli insegnanti, come più sotto, col suffragio delle cifre, dimostreremo?

Il sac. Ostuzzi non crede a questa concordanza di idee e di propositi fra maggioranza e Comitato, e mette in dubbio ogni testimonianza che non sia quella dei suoi amici.

Per l'identico motivo noi dobbiamo rinunciare alla testimonianza dell'on. Caratti, contestata in causa: sia lontana con ciò in ogni intenzione villana, come lo è certo nel mio contraddittore quando attacca la testimonianza di Carcano. Anche questo interesse in causa, è vero: per questo rimisi il giudizio al pubblico. — Ma no, — mi si obietta: interroghiamo prima i giornalisti ed i maestri che assistettero al Congresso. E sia.

Pochi giorni dopo il Congresso fu il giro dei giornali una lettera del maestro Carcano, ove si afferma che « un

urlo selvaggio » accoglieva ogni voto contrario alla scuola laica, che molti congressisti, impauriti, dovettero uscire dall'aula, e si fanno altre gravi accuse.

Dio mio, di che cosa si tratta? Dopo quegli « urli selvaggi » e quello strano terrore che ha fatto fuggire dall'aula « molti congressisti » — ogni lettore è autorizzato a sospettare che su mai quali barbaro consumate dai latet sul povero Carcano e compagni!

L'onore dell'Unione domandava una smentita recisa. E chi flatò? Solo « da qualche tempo » l'on. Caratti smentì, e la smentita fu fatta di pubblica ragione solo ieri... Dal confronto dei testi la mia tesi non esce male: ma ha anche il suffragio dei fatti. Che in un consenso l'educatore possa avvertire ciò che affermò Carcano, ce l'assicura il Secolo — insospettabile « in subiecta materia », — da cui si spigola un brano di descrizione della seduta famosa del 10 settembre: « Molti chiedono la parola, tutti parlano prima che sia loro concessa: il presidente cerca di dominarli il baccano senza riuscirci. Dal vicino tavolo della presidenza sopra il palcoscenico si grida maggiormente. I maestri si scalmmano gesticolando come tanti ossessi... Le signore s'alzano... per prendere la parola ».

Non ci stupisce che il sac. Ostuzzi, sia rimasto impressionato dalla vivacità di questo Congresso. Chi però ha assistito o partecipato a riunioni ed assemblee e ha come allora basti una frase infelice o inopportuna, a sollevare un tumulto, dove considerare quell'episodio del Congresso di Palermo, come un fatto normale ed immanicabile? In tutti i Congressi, in tutte le assemblee, vi partecipino operai o magistrati, o si tratti dello stesso Parlamento nazionale — Non si può pretendere, in un Congresso dove le opinioni sono varie e possono essere espresse con tutta libertà, la stessa compunzione di un Congresso... eucaristico.

Continua l'Ostuzzi a descrivere gli effetti dello spavento da cui vennero invasi i congressisti non laici:

Ecco come di tante centinaia di congressisti solo 300 furono presenti alla votazione dell'ordine del giorno più importante, e solo 177 votarono! E molti di coloro che votarono favorevoli « per timore del Direttore o dell'ispettore tramassone, si iscrissero per umiltà nella Tommaso. La quale, prima che finisse il Congresso, annullò cento maestri di Palermo, e tutti i 65 di Monreale. Ma basti di ciò.

Qui dobbiamo rettificare alcune gravissime inesattezze.

Al voto per la scuola laica parteciparono i due terzi dei delegati; votarono complessivamente 240 delegati, e non 177 come afferma l'Ostuzzi; l'ordine del giorno consacra il principio della scuola laica, su 240 votanti, ottenne 229 sì e 11 no.

Questo cifre ci dispensano dal proseguire la polemica su quest'argomento. Il sac. Ostuzzi che è uomo leale — riconoscerà, non v'ha dubbio, che egli è caduto in errore — primo affermando che una minoranza si è imposta alla maggioranza nella votazione dell'ordine del giorno per la scuola laica al Congresso di Palermo; secondo asserendo che l'indirizzo laico è imposto alla Unione dal Comitato direttivo, contrariamente alla volontà della maggioranza degli insegnanti.

Ed ora veniamo alla seconda parte della lettera dell'Ostuzzi, in cui si ribatte alle nostre argomentazioni intese a dimostrare — in contraddittorio con l'Ostuzzi stesso — che l'aumento nella criminalità dei minorenni in Francia, è fenomeno affatto indipendente dall'esclusione dell'insegnamento religioso nelle scuole.

La delinquenza dei minorenni in Francia va attribuita al disagio economico, all'alcolismo, alla deficienza di educazione domestica? Gravi incentivi, questi, di delinquenza? d'accordo. E come neutralizzare la loro azione? Siamo ancora d'accordo: « Occorre tutto un sistema, d'educazione familiare, magari su basi religiose, per soffocare i germi della delinquenza », dice l'avversario mio. Io aggiungo che occorrono le « basi religiose » senza la convinzione di Uno che premia o castiga atti che potrebbero anche sfuggire al controllo umano, non è possibile che l'uomo, utilitario nella sua natura, che il giovinetto, utilitario in sommo grado, rinunci ad un'azione immorale che gli si presenti in tutta la « vividezza d'un'immediata utilità. Qui dovremmo protestare contro una

concezione così unilaterale, così goffa ed inadeguata della divinità, le cui funzioni si riassumerebbero in quelle del carabinieri; anche dovremmo indignarci contro la brutalità di questa proposizione: « l'uomo, utilitario nella sua natura — non è possibile rinunci ad una azione immorale, quando gli si presenti in tutta la vividezza di una immediata utilità » — proposizione che riduce tutti gli uomini ad uno stesso denominatore comune; dovremmo altresì dimostrare che le tendenze utilitarie dell'uomo non costituiscono affatto un ostacolo all'attuazione di una « morale nuova » non ispirantesi al concetto della divinità che premia o che castiga, inquantochè ciò che è bene è anche utile, non essendo queste due idee, ma due aspetti di una stessa idea; dovremmo infine...

Ma come si fa senza uscire dal seminato, e senza ingolfarci in una discussione filosofica che ce ne allontanerebbe sempre più? Non dimentichi il nostro contraddittore, che i limiti della presente discussione, sono segnati da quanto noi abbiamo scritto ieri l'altro: « anche ammesso che non si dia morale se non su basi religiose, noi neghiamo che l'insegnamento religioso offra uno solo di quei vantaggi che i suoi fautori pretendono, e la sua soppressione presenti pericoli di qualsiasi genere ».

Dimostrata questa proposizione noi saremmo passati a trattare dei danni della scuola confessionale e dei vantaggi della scuola laica. Siamo intesi, sac. Ostuzzi? Continua il nostro contraddittore:

Senza poi tener conto che la religione eleva lo spirito ad ideali superiori di moralità. Orbene la scuola va concepita come complemento integrante dell'educazione familiare. La mancanza quindi delle basi religiose nella scuola, o, peggio, nella scuola e nella famiglia, spiega il cresciuto della delinquenza.

Il sac. Ostuzzi, senz'accorgersi, è venuto a noi. La scuola laica non è più la causa unica o principale del fenomeno di delinquenza nei minorenni. E' una causa complementare. Se continueremo in questa discussione egli — non dubitiamo — giungerà con noi sino a negare ogni influenza benefica ad un insegnamento impartito da un maestro che non desidera impartirlo (come risulta dalla votazione per la scuola laica) o che può essere ateo o appartenere ad una confessione diversa da quella degli alunni.

Ma sotto il Governo del blocco in Francia è tanto cresciuto il numero dei delinquenti, degli alcolici, dei genitori perversi come procreatori e come educatori, da darci ragione del fatto che in dieci anni a Parigi si sono « sostituiti » i delitti dei minorenni, secondo il rapporto del dott. Garnier, capomedico della Prefettura di polizia a Parigi? E perchè l'aumento solo nei minorenni, mentre la delinquenza degli adulti rimane stazionaria? Quindici anni fa si avevano 8.000 delitti: ora se ne hanno 12.000 di più, o tutti a carico dei minorenni. Perché gli amici del blocco confessano, col sig. Guillot, che questo aumento « coincide coi cambiamenti portati nell'insegnamento pubblico ». E' il signor Bernard del blocco, deputato di Indre et Loire, che dice: « Una delle ragioni della delinquenza è la fine dell'ideale religioso, e nessun ideale l'ha rimpiazzato ». Ed il signor Gerould-Richard nel Messidor, organo del ministero francese, scrive: « Il partito radicale ha sostituito alle antiche sanzioni scritte nel catechismo, la paura del genitore. Ora questa paura non basta sempre a mantenere il popolo nella via del bene ».

Don Ostuzzi, a parte le citazioni che hanno l'importanza... che hanno, in sostanza dice: « scartando, fra le cause della delinquenza nei minorenni in Francia, l'abolizione dell'insegnamento religioso, come spiegato voi, che mentre, in quel paese, aumentano i delinquenti minorenni, la delinquenza negli adulti rimane stazionaria? »

Abbiamo già risposto a questo argomento citando una recente statistica: la quasi totalità dei criminali minorenni è costituita dagli orfani o dai trovatelli. Abbandonati nel periodo della vita in cui il carattere comincia a formarsi ed ha maggior bisogno di una guida affettuosa e di un esempio efficace, quei disgraziati fanciulli, sulla strada del vizio e della corruzione, arrivano sino al delitto.

Aumenta dunque il numero dei genitori perversi « come procreatori e come educatori »? si domanda don

Ostuzzi. Ma certamente. E questo non dipende dalla esclusione della dottrina nelle scuole di Francia.

X

Convengo coll'avversario che ovunque v'ha aumento di delinquenza, assai più tenuto però che non in Francia, o l'attribuisco appunto a quel laicizzarsi continuo, nel fatto se non nel diritto, della scuola.

Questa è una trovata ingegnosa. In Spagna i giovinetti educati alla religione cattolica apostolica romana delinquono come in Francia, dove la scuola è laica?

Ciò significa che in Spagna se la Scuola non è laica, lo diventerà col tempo.

Ecco, per esempio, un effetto che arriva prima della causa.

X

Ma c'è ancora un argomento del potentista, ch'io non ho criticato. « Alessandria, Cremona, Diano Marina, dove fu abolito l'insegnamento religioso nelle scuole, dovrebbero essere casi di criminalità, mentre è il contrario ». Il mio avversario ha giustamente osservato che varii nei varii luoghi sono gli incidenti alla delinquenza, e quindi non si può fare confronti conclusivi. Quanto cresceranno i giovinetti educati laicamente, o lo statistiche parleranno di loro, potranno mettere questi in confronto con le attuali, che ci danno i risultati della cessata educazione confessionale. Così feci io per la Francia.

Resta dunque inteso che la discussione di questo argomento, la rimandiamo, di pieno accordo, a quando i giovinetti di Cremona, Alessandria ecc. saranno cresciuti.

Attenti però... che non divengano adulti!

Ciò poi che non comprendo si è come l'avversario possa affermare che non recherebbe pericoli la scuola laica, l'avversario che confessa « di non aver mai negato che la Religione possa essere un freno morale al dilagare della corruzione ». Viva dunque questa Religione nella scuola, e se « quale » ne è dato adesso l'insegnamento vale poco — convengo anche qui coll'avversario — la conseguenza da trarsi non è già l'abolizione, come vorrebbe l'avversario, ma l'umione di tutti a far sì che sia integro e completo.

Rinnovandola, Signor Direttore, ringraziandovi ed ossequi

10 dicembre

sac. Attilio Ostuzzi

Qui l'Ostuzzi ritorna al nucleo della discussione. La nostra tesi è appunto questa: « anche concesso che l'educazione della gioventù debba essere essenzialmente religiosa l'insegnamento religioso, impartito nella scuola, non ha alcun valore pratico (anzi presenta notevolissimi inconvenienti). Se don Ostuzzi, moderando la sua legittima, impazienza, non ci avesse costretti ad una risposta lunga e minuziosa, oggi stesso noi avremmo incominciato a sviluppare la nostra tesi.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

La direzione della scuola popolare superiore ha diramato il programma dell'anno scolastico 1907-1908.

Le lezioni si terranno, ordinariamente, il martedì ed il giovedì di ciascuna settimana, dal 12 dicembre 1907 al 31 marzo 1908, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico alle ore 20.30.

Le lezioni saranno fatte in forma piana e semplice in modo da essere comprese da tutti. Al fine d'incoraggiare la frequenza alla scuola, la direzione ha stabilito di premiare coloro che avranno frequentato due terzi delle lezioni. Il premio consisterà in un libro, che verrà scelto e indicato alla Direzione dal premiato stesso. Chi aspira al premio deve preventivamente iscriversi alla scuola, iscrizione che si fa, senza spesa, presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

Il corso comprenderà lezioni di fisica, d'igiene, di letteratura, di sociologia e di psicologia, d'arte e di storia e saranno tenute dai signori prof. Oriochiuti, prof. Chiaruttini, dott. Murero, P. Chiarlo, dott. Luzzatto, prof. Del Puppo, A. Lazzarini, prof. Bassi.

Questa sarà il prof. Chiaruttini terrà la prima lezione sul telegrafo senza fili (con esperimenti).

« ETERNIT »

Piastre in amianto cemento il migliore materiale per coperti di villos, case e magazzini. Rappresentanti per il Friuli G. TONINI e FIGLI - UDINE TELEFONO 48.

Frauscono Goglio callista (via Savorgnana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 dicembre 1907)

Decisioni varie

Cividale — Tassa esercizio: accoglie i ricorsi della Banca Popolare Cividalese e delle Fornaci di Rubignone accoglie in parte i ricorsi di Corradini Michele e Canova Giuseppe, non accoglie i ricorsi di Moro Celeste, Degani G. Gaetano e Rieppi Giuseppe.

Tolmezzo-Pontebba — Controversia ospedali Hietoler o Morassi: accoglie in parte il ricorso dell'Ospedale di Tolmezzo.

Moggio — Esattoria consorziale 1908-1912: cauzione. Esprime parere favorevole.

Tolmezzo-Ampezzo — Servizio veterinario. Esprime parere che sia da dichiararsi obbligatoria la costituzione dei Consorzi in Carnia.

Puomozzi — Ricorso del Segretario per certificato di buona condotta. Modifica il certificato del Sindaco.

Pasiano di Prato — Ricorso contro la eleggibilità del consigliere Antonelli Giovanni. Respinge.

Maniago, Pravisdomini, Pradamano, Roana, San Martino al Tagli, S. Giov. Mancano — Bilanci 1908. Autorizza l'eccezione della sovraimposta.

Rinvii

Pordenone — Costituzione di servizi passiva su fondi comunali.

Muzzana — Regolamento impiegati e salariati comunali.

Pasiano di Prato — Regolamento guardie campestri: modificazioni.

Spilimbergo — Concessione locale alla Società Filarmónica.

Aviano — Acquedotto di Marsure: prefitto di L. 15000.

Pavia — Cessione salo di Lauzacco al co. Baretta.

Drenchia, Magnano, Latissana — Bilanci 1908.

Amaro, Arba, Cimolais, Lauro, Pagnacco, Paluzza, Pravidomini, Ragnogna, Sosto al Roghena — Rinvia, autorizzando la sovraimposta.

Piove?... Municipio ladro!

Una persona che bazzica allo scalo merci ferroviario ha reclamato negli uffici del Municipio per il modo impraticabile con cui è lasciata la strada d'accesso che conduce al nuovo scalo merci fuori Porta Grazzano.

Alla fattagli osservazione che quella strada non è di proprietà del Municipio, il quale quindi non ne è tenuto alla manutenzione, ma della ferrovia cui ne spetta invece esclusivamente l'obbligo, il buon uomo cadde dalle nuvole e ci fece il nome del funzionario della ferrovia che lo assicurò che la strada in parola è in quello stato inadeguato per l'incuria del Municipio.

E' proprio il caso di ripetere, con una lieve variante, il trito: piove, governo ladro!

Margarina

Essendo negli ultimi giorni state rinviate varie contravvenzioni ad esercenti che spacciavano burro commisto con margarina, la Giunta prese in esame il caso per evitare il danno ai consumatori. Ci si assicura che provvederà, modificando, ove occorra, il regolamento comunale d'igiene, disponendo che la margarina, cioè il derivato del burro, non si possa vendere, dove si vende il burro naturale, derivato dalla vacca.

Le peripezie del Tram elettrico

Anche vandallismi e Ciseris!

Il Tram elettrico cittadino, che potrebbe funzionare da parecchio tempo, non ha ancor finita la via crucis.

Per quanto il cav. Malignani ed il Sindaco Piccio si siano ripetutamente recati dal Prefetto a pregarlo l'influire perchè il Governo accordi la concessione per il funzionamento del Tram, questa non è ancora pervenuta.

Ma v'ha di più. Il Governo intende imporre alla Società Elettrica Friulana che le vetture non corrano che nella misura di 10 chilometri all'ora che è quanto dire la velocità identica delle vetture attuali a cavalli.

Il Prefetto ha accordato un permesso provvisorio per la prova eseguita l'altra sera o ieri sera e che riuscirono così bene, permesso che scade oggi stesso. Si disse che nel pomeriggio tutte le vetture verrebbero provate lungo le linee cittadine, ma ciò sarà difficile data i guasti verificatisi a Ciseris e di cui parliamo più sotto.

Intanto si può esser sicuri di questo: che prima dell'attuazione regolare del servizio ci vorranno molti mesi.

X

Si è venuti a sapere che a Ciseris — come se le peripezie del Tram non fossero sufficienti — ignote canaglie hanno ieri compiuto atti di vandalismo contro i pali che sostengono i fili elettrici a grande tensione.

Con una fitta essenzuola, alcuni sconosciuti hanno spezzato completamente molti isolatori.

Il Prefetto stamane, informato di ciò, ha incaricato il delegato Minardi di recarsi a Ciseris per procedere ad una rigorosa inchiesta intorno a questi atti infami.

Ferro - Bisleri

« Ho sperato che il FERRO e BISLERI e... pre trovato... «dente allo... «tutti gli or... «deboli e de... «per motor... «nei quali l... «ricambio ma... «stontamenti... Dott. ENEA (dell'Ospedale in Napoli) Acquasanta da tavola Esigere la marca Angelica - F. R. - MILANO

LIQUORI... (Advertisement for liquors with a circular logo)

POLVERI MONTI

contro Epistemo

MALATROSE

Lire 8.000 franca

POLVERI VASOIN

contro Atorico

Lire 1.500 franca

Sei scatole (della) Lire 8.

Dirigere con vaglia alla Premiata Farm. MONTI

GASTELVENETO

TROVANSI IN FARMACIE

STABILIMENTO LOGICO

Dottor VANTINI

in VITENETO

Premiato con l'oro all'E

sposizione di Udine del

1908 - Con l'oro e due

Grandi Premi tra dei

confezionatori del 1900.

1.° incrociato bianco-giallo

giapponese.

1.° incrociato bianco-giallo

stereo Chineso

Bignolio - Ord. stereo

Poigiallo stereo.

I signori G. BRANDIS

fontemente si ricavano in

Udine le com.

ISTITUTO VITTORIO FELTRE

F. R. - 1902

Approvato dalla Scatistica

Questo Istituto per le classi elementari, la Paraglie, il R. Ginnasio Istituto Tecnico. Vi ha pagamento per corso che viene il corso degli studi, per il corso che viene il corso degli studi, per il corso che viene il corso degli studi.

Dirigere con vaglia in Bologna Via S. R. 10, al Direttore Prof. Ferrario.

Giovani

per attività pratiche uffici per guadagnare immediato. Scrivete a V. Hassenstein o Vogler.

Zoccoli

la ditta Italiana di Ciseris. Recupero. Ultima offerta.

CACCI!!!

Voletto rapido, sicuro, resistito sempre i vostri ma... recenti, volete robustezza, cal... nismo? Donand... solo gratis al Prem... Candiola... Via S. Francesco d'Al... gioris pure in l'ENE... co Amminis...

Un audacissimo furto a Risano

La casafora postale scassinata. Non c'è che dire: i furti sono all'ordine del giorno...

Un furto audace

e abbastanza rilevante è stato pure perpetrato durante la scorsa notte in città ma l'ufficio di P. S. tiene per momento il riserbo più assoluto.

Noi non insistiamo per particolari anche per non intralciare l'opera dell'autorità.

Scherzo che finisce male

In Via Aquileia, nell'osteria « Ai buoni amici », si trovavano assieme un sergente di fanteria ed un borghese...

Il lutto d'un Consigliere comunale

Apprendiamo con dolore che stamane è morta la signora Elena Andrioli vedova Muzzati, madre dell'ingegnere signor Giuliano Muzzati...

Beneficenza

Nel settimo anniversario della morte del compianto benemerito sig. avv. uff. Carlo Kocher, una persona che desidera serbare l'incognito, amica della Società protettrice dell'infanzia...

Buona usanza

Offerta alla Società protettrice dell'infanzia in morte di Del Bianco Carlini: geometra Pietro D'Orlandi 1; di Brunich Giovanni; P. Gasparis 2.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Il Cartello d'annunzio dell'esposizione di Torino 1911

La Commissione Esecutiva dell'Esposizione Internazionale di Torino 1911 apre un concorso fra gli artisti italiani per il progetto di un cartello d'annunzio dell'Esposizione medesima...

1. Il cartello dovrà essere disegnato a colori, da eseguirsi a cura e spese della commissione in cromolitografia, e non dovrà importare oltre sei lire.

2. Il foglio sul quale l'artista dovrà esplicitare il suo concetto avrà le dimensioni stesse del cartello nei limiti massimi di 90 centimetri per 130.

3. Il cartello deve simboleggiare, coi mezzi più semplici e nella forma più elevata, che nel 1911 — nell'occasione in cui Roma e Torino celebreranno in modo solenne il cinquantenario anniversario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale — avrà luogo in Torino una Esposizione Internazionale delle industrie e del lavoro.

Il cartello, dovrà recare in caratteri romani la seguente dicitura: Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro in Torino 1911 Per il 50. anniversario della proclamazione del Regno d'Italia.

4. Il termine del concorso scade col 28 febbraio 1908; entro tale giorno i progetti dovranno pervenire alla sede della Commissione Esecutiva in Torino, via Po, n. 2.

I cartelli potranno essere firmati dall'autore o contrassegnati con un motto.

5. I progetti presentati a concorso verranno esposti al pubblico. Una giuria composta di due membri della Commissione Esecutiva, di tre artisti nominati dalla Commissione stessa e di due eletti dagli artisti concorrenti, giudicherà su quali siano i progetti degni di premio.

Al cartello prescelto per l'esecuzione sarà assegnato il premio di lire duecento. A disposizione della giuria vi sarà un secondo premio di lire cinquanta. I cartelli premiati diventeranno di proprietà assoluta della Com-

missione Esecutiva, che potrà farli riprodurre, col nome degli autori, nelle dimensioni e nei titoli che crederà opportuni.

6. L'autore del cartello prescelto dovrà, su richiesta della Commissione, esaminare e correggere le prove di stampa, presentate dallo stabilimento litografico che verrà incaricato dell'esecuzione, come pure dovrà fare al progetto le modificazioni che fossero suggerite dalla giuria: il tutto senza ulteriori compensi.

7. I disegni non premiati saranno restituiti agli autori che ne faranno richiesta.

FATEVI ELETTORI

Col 31 dicembre corr. scade il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione nelle liste elettorali cui hanno diritto tutti i cittadini che avendo compiuto il 21 anno di età o li compiano non più tardi del 15 Maggio del venturo anno.

Sono indispensabili le seguenti indicazioni a corredo della domanda: 1. Paternità, luogo e data di nascita.

2. Titoli in virtù dei quali si inoltra la richiesta iscrizione. 3. Condizioni di domicilio civile e politico e di abitazione per gli effetti dell'art. 18, legge 28 Marzo 1895.

4. Tutti quei documenti che sono atti a provare il possesso di tutti i requisiti necessari per essere eletto.

Domande e documenti ammessi, debbono depositarsi alla Segreteria municipale, previo ritiro di apposita ricevuta.

Raccomandiamo vivamente a tutti gli aventi diritto di non lasciar trascorrere il tempo utile.

Il voto è l'arma più civile di cui un uomo cosciente dei propri doveri non deve essere sprovvisto.

Il cittadino che protesta

Sotto questa rubrica pubblichiamo giorni fa il lagnò di un cittadino per la steccatura retta dalla Banca Cattolica sull'angolo di Via Lovaria e Piazza Patriarcato dove verrà eretto il Palazzo onomastico.

Il lagnò consisteva nel deplorare che si lasciasse a lungo simile bruttura che ingombra anche la strada, mentre non v'è nessun dato che si dia mano ai lavori di costruzione.

Ora siamo in grado di assicurare che l'Amministrazione comunale si è occupata della cosa chiamando in Municipio una rappresentanza della Banca in parola, la quale assicurò di aver già presentato alla Commissione d'ordine il tipo dell'originario palazzo, e che presto verrà dato mano ai lavori.

E l'Autorità comunale, considerata la buona volontà dei preposti alla Banca di sciogliere il problema della costruzione al più presto e nella persuasione che questo lavoro sarà d'abbellimento a un punto della città che chissà per quanti anni sarebbe rimasto quella bruttura di prima, ha desistito da quegli atti di rigore ai quali aveva diritto.

I carrozzoni postali

che fanno servizio in città sono una vera indecenza.

Abbiamo ieri sentito due Goriziani a ridere alle nostre spalle per le indecenti carcasse e per i cavalli apocalittici e per gli sdrusciti finimenti che fanno nella nostra città uno dei più importanti servizi governativi.

Ed in verità se noi osserviamo le vetture ed equipaggi che fanno quel servizio in Austria p. e. a Gorizia e Trieste e li confrontiamo con le nostre, non ci resta purtroppo che darla arrossire.

Abbiamo sentito dire che l'appaltatore di quel servizio, lo ha a condizioni così gravose che non gli è possibile farlo più decentemente.

Ciò costituisce una vera colpa per la nostra Amministrazione postale poiché è un stabilito che le Amministrazioni postali non sono obbligate ad affidare tali servizi al miglior offerente ma prescindendo dalla questione economica a colui che faccia offerta tale da poter dare affidamento morale e materiale d'un servizio degno di una città civile e non dell'ultimo paesello della Bosnia.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Serata d'onore d'Editore Paladini. Pubblico poco numeroso tersera ma che viceversa si divertì moltissimo alla brillante pochade « Florette e Patapam » di M. Hucquin e P. Weber.

Questa sera abbiamo un dramma nuovissimo del Kistmaekers. Il fatto che quell'ottimo ed intelligente autore ch'è il Paladini, l'ha scelto per suo cavallo di battaglia, cioè per sua serata d'onore, è abbastanza significativo, perciò non ci dilunghiamo a parlarne in precedenza. Certo si è che l'« Istiuto » è un'alta opera d'intelleto e di poesia.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeia. Oggi, 12, S. Giovanni.

Effemeride storica. Il traditore P. Bortolo. — 12 dicembre 1513 — Il conte Cristoforo Frangipane capitano della casarea

Maestà per tradimento di Bortolo prete di Mortegliano riuscì a penetrare a Marano (Amasai Gregorio, Diarii, pagina 237).

Su questo fatto, illustrando però altra data storica, scrivemmo ampiamente in questo giornale.

NOTE E NOTIZIE

Il "carovivere", in Austria

La questione del rincaro dei viveri e delle derrate di prima necessità preoccupa assai più il problema delle popolazioni della monarchia austriaca di quello che le relazioni economiche con l'Ungheria. Ed i socialisti cercano di trarre da questo stato di cose il maggior profitto per la loro causa.

Non più tardi di pochi giorni fa l'« Arbeiter Zeitung » constatava che il prezzo dei viveri è raddoppiato in quindici anni.

« Lo Stato si arricchisce, scriveva essa, alle spese del popolo. Se le imposte dirette sommano nel bilancio del 1908 a 320 milioni di corone, quelle indirette vi sono rappresentate da più di 900 milioni ».

Ora, i socialisti chiedono che il Governo riduca le tasse indirette in guisa da ricondurre il costo della vita a dei prezzi normali e non più sproporzionati ai salari dell'operaio ed agli stipendi dell'impiegato.

Una delle imposte che colpiscono più sensibilmente le popolazioni in generale è l'imposta sugli immobili.

E' vero che essa nel bilancio figura come imposta diretta, ma, in realtà, i proprietari di case la fanno pagare indirettamente agli inquilini, alzando d'altrettanto il prezzo degli affitti.

E' adunque sempre una tassa indiretta e particolarmente pesante, giacché è valutata al 53 per cento sulle rendite degli affitti.

Un proprietario che incassa da una casa 10,000 corone deve pagarne 5300 allo Stato. Fra le mozioni presentate testò alla Camera dai socialisti e per lo quali chiesero l'urgenza, che fu poi approvata, ve n'ha una tendente a far scendere di molto tale importo.

Se la scala dei salari e degli stipendi, che si pagano in Austria, fosse proporzionata al caro della vita, non vi sarebbe urgenza su questa materia.

Ma non è così. Il lavoro dell'operaio è in generale malamente retribuito, innumerevoli sono i giovani i quali, dopo lunghi studi nelle scuole o nel commercio, o all'Università, debbono contolarsi di paghe da 50 a 80 corone al mese (circa da 62 a 83 lire).

E soltanto a Vienna se ne contano delle centinaia, i quali muniti di diplomi sono a spasso... o sotto la denominazione di diurnisti, guadagnano due lire al giorno senza avere il pane sicuro all'indomani.

Tale questione del rincaro della vita sta per assumere, in Austria, l'importanza di una questione politica di prim'ordine. Si comprende agevolmente lo scopo che i socialisti perseguono, nel volerle dare il primo posto all'ordine del giorno della Camera. Si tratta per essi, anzitutto, di aumentare il loro prestigio nel paese.

Per dare un'idea della esasperazione del popolo contro il rincaro dei viveri, riproduciamo il seguente telegramma da Vienna, che negli scorsi giorni ha fatto il giro della stampa europea: « Alcune migliaia di famiglia di impiegati dello Stato e di privati desidero di sospendere per due settimane il consumo della carne di manzo, per protesta contro i prezzi esorbitanti. Le donne esortano anche gli impiegati scapoli a non mangiare carne nelle trattorie ».

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Fede Muzzati vedova Nardoni, Giovanna, Giovanni e Girolamo Muzzati partecipano col cuore straziato la morte oggi avvenuta della loro madre

Elena Andrioli ved. Muzzati

I funerali avranno luogo domani, venerdì 13 dicembre, alle ore 15 partendo dalla casa in viale Stazione, N. 21.

La presente tiene luogo di partecipazione personale.

Si prega di dispensare da visite di condoglianze.

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

EMPORIO

MACCHINE DA CUCIRE

Macchine per calze e maglie

BICICLETTE

Copertura camera d'aria - Accessori

Pezzi di ricambio - Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

CARTA DA TAPEZZERIE + CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

LA DITTA DEL BIANCO e CERA UDINE

Piazza Mercato Nuovo Grandioso assortimento, Chincaglierie, Mercerie, Mode.

Lanerie, Maglierie, Calze, Guanti, Filati di lana. Articoli invernali PELLICERIE

Coll. Polsi, Camicie, Cravatte, ecc. Prezzi di assoluta convenienza.

al TRAM ELETTRICO

(angolo PALAZZO MANGILLI)

Piazza Garibaldi - UDINE - Piazza Garibaldi

Il sottoscritto, già conduttore della vecchia osteria « Cucina Economica » di Via Postanova, avverte i Cittadini e Provinciali di aver assunto e rimessa a nuovo la vecchia osteria Mangilli, promettendo di mantenerlo, come nel passato, vini delle migliori castine friulane.

Bianco Aco Cent. 70

Nero di Albano del co. Enrico Mela

di Colloredo 70

Nero pigiolo 80

Nero da pasto 40

Id. per esportazione 35

Tono pure Cucina alla calligra assumendo posizioni a prezzi modici. G. B. TROIANI.

Ragazza pratica tenuta registri,

carica occupazione quale impiegata o casiera. Per trattative dirigete Amministrazione « Paese ».

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 20 dicembre corr. è aperto pubblico concorso per titoli al posto di Veterinario Conzorale dei Comuni di Mortegliano, Lestizza, Pozzuolo e Talmassons, con lo stipendio annuo di L. 1800.00 gravate dall'imposta di R. M.

Le domande in bollo da cent. 50 corredate dai soliti documenti di rito dovranno inviarsi all'Ufficio Municipale di Mortegliano entro il giorno suindicato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'anzidetto Ufficio.

Mortegliano, 2 dicembre 1907. Il Presidente della Rappresentanza Conzorale f. Giuseppe Pinzani

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Maddalena Dell'Oste

Levatrice e massaggiatrice approvata dalla R. Università di Bologna

PER MASSAGGI si reca anche a domicilio

Udine - Via Grazzano (Cisla), N. 1

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA (TERMO SIFONI) TEODORO DE LUCA. Consegna impianti di Termosifoni conformi alle migliori prescrizioni tecniche con caldaio "STREBEL", originali, offrendo garanzie assolute.

CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa FONTE PALMA. raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere.

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine GIUSEPPE DI PIAZZA. Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine (Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro) Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907 Medaglia d'Oro Mostra Darte Decorativa Friulana 1907

I RINOMATI PANETTONI PIETRO DORTA E C. Mercatovecchio, N. 1 UDINE Telefono 103. Assortimento Torroni al fondano, al cioccolato, al cedro, alla giannimera - Torroncini - Montate finissime di Cremona in vasetti - Frutta candita - Marrons e Albicocche glacede - Codognata e Perisicata - Pan forte uno Sions - Biscotti Inglesi Carr - The Popoff russo o Liddell - Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte - Gala Peter e cacao Boon's Olandese. Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case estere e nazionali. Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate. PASTICCERIA SEMPRE FRESCA - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball
Palloni da stratto e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVECCHIO
N. 6 e 7

AUGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVECCHIO
N. 6 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

CHININA MIGONE

ACQUA
CHININA
MIGONE

CHININA MIGONE

VIA TORINNA

A tutti coloro che desiderano avere costantemente chioma lucida, folta, fittante senza bisogno di forfora si consiglia l'uso giornaliero dell'acqua CHININA MIGONE l'unica che infiorando il bulbo capillare impedisce prematura caduta.

Si vende in flaconi da L. 1.50, L. 2. — in bottiglie da L. 3.50 e L. 5. — e per l'economia della famiglia, in bottiglie grandi di circa 1 litro a L. 8.50 la bottiglia. Aggiungere per il porto postale L. 0.50.

Deposito Generale MIGONE & C. - Milano, Via Torino, 12.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i ros-
sori. — L'unico per bambini. — Pr vato
non si può far a meno di usarlo semp e.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO
all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al
Catrame, alla Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie sfilatrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano
Anonimo capitale 1,800,000 versato.

SOFFERENTI E AMMALATI

Prima di fare qualsiasi acquisto di medicinali o specialità per guarire il vostro male o dopo di aver sperimentato inutilmente altra cura senza ottenere alcuno effetto, vi verrà spiegato tutto ciò che interessa la vostra salute, senza alcuna spesa e con la massima segretezza.

Scrivere: S. I. A. R. D.ve A. Marone Via Roma entrata Vico Berio, 4 - NAPOLI

GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

PER CONSULTI DI MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza per qualsiasi affare con la massima segretezza per i mali che travagliano il fisico ed il morale, coloro che vorranno consulto su scoperte d'ogni genere possibili a conoscersi, per avere schiarimenti: consigli efficaci da alleviare a togliere i dubbi e le avversità o che soffrono e che si veggono traditi negli affetti più cari e perduti nell'incertezza per l'avvenire e nelle miserie presenti o che desiderano essere confortati ed illuminati dalla luce di verità, di moralità, possono consultare e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate.

Per ogni consulto di presenza il prezzo è di Lire 5; se per corrispondenza Lire 1.15; se dall'estero Lire 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Solferino 13, 1° piano, Bologna.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari, rimanendo il tutto nella massima segretezza.